

Friuli Venezia Giulia, il 2026 tra novità e grandi eventi

Il Friuli Venezia Giulia si prepara a vivere un 2026 ricco di appuntamenti che ne consolidano il ruolo di destinazione internazionale. A Trieste, città mitteleuropea affacciata sull'Adriatico, crescono le iniziative legate a cultura, arte e natura. Spazi come il Magazzino dei Venti e il Borarium di Opicina raccontano il vento triestino per eccellenza, la Bora, come esperienza viva, partecipata e in continua evoluzione. ITS Arcademy arricchisce il panorama con progetti dedicati a moda e cinema. Ha ripreso a circolare anche il Tram di Opicina, trenovia unica al mondo in funzione dal 1902, che collega il centro al Carso per una suggestiva gita fuori porta. E mentre proseguono i lavori al nuovo Museo Ferroviario di Campo Marzio (pronto a fine 2026), fino all'11 gennaio è visitabile la grande mostra dedicata a Tolkien.

Ad Aquileia, il patrimonio archeologico Unesco sarà al centro di scavi, itinerari e degustazioni che uniscono storia e sapori. Lo sport vedrà il ritorno della Coppa del Mondo femminile di sci alpino a Tarvisio (17-18 gennaio), a pochi giorni dalle Olimpiadi Milano-Cortina. Per la stagione invernale i poli montani, riqualificati e ampliati nelle loro dotazioni, avranno il costo dello skipass invariato, i bimbi 0-8 gratis, junior/over 75 a 10 €/giorno, pacchetti famiglia e tariffe scolastiche dedicate; l'apertura impianti dal 6 dicembre 2025.

Al mare invece Lignano Sabbiadoro inaugurerà la nuova Terrazza a Mare, icona balneare che tornerà a splendere con piscina panoramica ed eventi vista mare, mentre Grado arricchirà l'offerta delle sue terme con una nuova Spa e centro benessere.

La mobilità lenta sarà protagonista con la Ciclovía del Mar Adriatico va da Trieste a Lignano Sabbiadoro (FVG2), tratto che fa parte dell'Adriabike (Trieste-Venezia) e dell'EuroVelo8, capace di unire mare e laguna, e con la Ciclovía Pedemontana (FVG3), pronta a bissare il successo della Ciclovía Alpe Adria (FVG1). Il 2026 segnerà inoltre il consolidamento delle iniziative di GO! 2025 Gorizia–Nova Gorica Capitale europea della Cultura e l'avvicinamento a Pordenone Capitale italiana della Cultura 2027.

Infine, vini ed enogastronomia restano tra i biglietti da visita più autentici: dal Collio ai Colli Orientali del Friuli, dal prosciutto di San Daniele DOP al frico, ogni esperienza diventa un viaggio nei sapori di una regione che unisce mare, montagna e città d'arte in un mosaico di emozioni.